



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Numero 625

Data
08/03/2020

SOMMARIO:

Commento alle letture
Spunti di Riflessione
Emergenza
Il senso del limite
Carnevale 2k20
La super nonna
Senso più profondo
Le donne nella Bibbia
Notizie della parrocchia

COMMENTO ALLE LETTURE DI DOMENICA 15 MARZO

La stanchezza di Gesù. "Gesù pertanto, stanco del viaggio, se ne stava così sedendo presso il pozzo. Era circa l'ora sesta" (Gv 4,6). Cominciano i misteri. Non è certo senza un motivo che Gesù era stanco, non senza un motivo appare affaticata la forza di Dio. Cristo, che ridà forza a è prostrato dalla fatica, Cristo la cui presenza ci fortifica, e la cui assenza ci debilita, non a caso appare qui stanco.

Comunque, Gesù è stanco, stanco del viaggio, e si siede presso il pozzo; si siede, stanco, all'ora sesta. Tutti questi elementi insinuano qualcosa, ci vogliono indicare qualcosa; ci fanno attenti, ci invitano a bussare. Ci apra, a noi e a voi, quello stesso che si è degnato di esortarci dicendo: "Bussate, e vi sarà aperto" (Mt 7,7). E' per te, che Gesù si è stancato nel viaggio.

Vediamo Gesù pieno di forza, e lo vediamo debole; forte e debole: forte, perché «in principio era il Verbo e il Verbo era presso Dio e era Dio il Verbo. Era

questi in principio presso Dio». Vuoi vedere quanto è forte il Figlio di Dio? "Le cose tutte furono fatte per mezzo di lui, e senza di lui nulla fu fatto" (Gv 1,3); e tutto senza fatica. Chi, dunque, è più forte di lui, che ha fatto tutte le cose senza fatica? Vuoi ora vederlo debole? "Il Verbo si è fatto carne e abitò fra noi" (Gv 1,14).

La forza di Cristo ti ha creato, la debolezza di Cristo ti ha rigenerato. La forza di Cristo fece che ciò che prima non era fosse; la debolezza di Cristo fece che ciò che era non perisse. Con la sua forza ci ha creati, con la sua debolezza ci ha cercati.

È dunque con la sua debolezza che egli nutre i deboli...

Poiché dunque si è degnato di venire a noi apparendo in forma di servo per la carne assunta, questa stessa carne assunta è il suo viaggio. Perciò «stanco del viaggio», che altro vuol dire se non affaticato nella carne? Gesù è debole nella carne, ma non volerlo essere tu nella debolezza di lui tu devi essere forte, perché il debole di Dio è più forte di tutta la potenza umana (cf. 1Cor 1,25).

(Agostino, *In Ioan.* 15, 6-7)

SPUNTI DI RIFLESSIONE: LA SAMARITANA

Sorgente della vita, Tu hai chiesto l'acqua
Alla Samaritana nella (tua) sete;
E Tu hai promesso l'Acqua viva,
in cambio dell'effimera.

A me pure accorda, Sorgente della Vita,
La santa Bevanda spirituale,
Colui che sgorga dal seno come un fiume:
Lo Spirito da cui zampilla la grazia in abbondanza.

(Nerses Snorhali, *Jesus*, 442-443)

Il Vescovo di Jesi

Comunicato n 3 del 5 marzo 2020

Cari Sacerdoti, cari Fedeli,

è uscito ieri sera il Decreto del Presidente del Consiglio. Anche se non parla in maniera esplicita delle celebrazioni religiose, per quanto riguarda la S. Messa (*Dio ci perdoni il paragone*) da un punto di vista delle regole possiamo configurarci **all'art 1 par. B e all'art 2 par B.**

Tenendo conto che questo decreto ha efficacia fino al 3 aprile, è necessario che anzitutto lo prendiamo sul serio e ci organizziamo in merito.

Il che significa:

- 1- Invitiamo le persone fragili, deboli, anziane a rimanere a casa e ad offrire la propria preghiera da casa, recitando il rosario e seguendo la S. Messa per televisione
- 2- **Accogliamo in chiesa un numero tale di persone per cui sia possibile rimanere distanziati di almeno un metro.**
- 3- Concretamente assicuriamoci che in ogni panca che normalmente può contenere 4 persone ce ne stiano solo 2. Disponiamo inoltre delle sedie a distanza dovuta. E quando i posti sono tutti occupati non si permetta l'ingresso in chiesa di nessun altro. Cerchiamo dei collaboratori che facciano questo servizio d'ordine
- 4- Si verifichi la possibilità, affinché nessuno resti privo della S Eucaristia, di una o più celebrazioni in aggiunta a quelle già di orario.
- 5- Anche negli incontri di ordine pastorale si devono rispettare le distanze.
- 6- Disinfettiamo le superfici, disinfettiamo le stanze dove si tengono riunioni pastorali.
- 7- Per quanto riguarda il catechismo, atteniamoci ai criteri della scuola.
- 8- Nella visita ai malati o nella visita alle famiglie (qualora non sia possibile rinviarla a dopo Pasqua) si eviti di dare la mano e si evitino abbracci (*allegato 1 par. C del Decreto del Presidente del Cons.*)
- 9- Il 19 marzo avremo in Duomo l'Ordinazione Sacerdotale di Luigi Reccia. Valgono questi stessi criteri. Il duomo, nel rispetto di queste regole, può contenere circa 200 fedeli oltre i concelebranti. Lasciamo questi posti ai parenti e ai parrocchiani di San Giuseppe
- 10- Restano valide tutte le altre cose dette precedentemente riguardo allo scambio della pace e alla Comunione

Non manchi una assidua preghiera

Invoco ogni benedizione

+ Gerardo Rocconi

IL SENSO DEL LIMITE

Domenica 23 febbraio, si è svolto il secondo incontro per la festa della famiglia, organizzato dall' Azione Cattolica parrocchiale. Alcuni potrebbero pensare che è un sacrificio grande alzarsi presto proprio di domenica per incontrarsi alle 9. Ma vi posso assicurare che mangiare dolci fatti in casa con amore e bere un caffè latte preparato al momento, condividendo la colazione, momento così intimo e familiare, con altre persone, ripaga completamente del sacrificio fatto.

L'incontro è avvenuto poi in una gremita sala San Placido. Ne eravamo davvero tanti! Sarà stata la presenza di un insuperabile Mauro Curzi o l'argomento davvero interessante? Abbiamo parlato de "Il senso del Limite" e di come sia difficile trasmetterlo ai nostri figli, in un momento storico in cui il limite non c'è o se c'è viene costantemente spostato più in là. Mauro, che ha una grande esperienza di Consultorio Familiare, ci ha raccontato come a volte il limite non se lo pongono neanche gli adulti, che sono costretti così a vivere una doppia vita. Ci sono stati molti interventi da parte dei partecipanti, in una discussione aperta e condivisa. Allora il segreto qual è? Fare la cosa più difficile: parlare del senso del limite non con tante parole, ma non l'esempio. Non è certo facile, ma partecipare a questi incontri aiuta molto. Prima di tutto per sentirsi un po' meno soli, perché in fondo siamo tutti sulla stessa barca e poi perché parlando del problema tutti insieme, questo sembra più risolvibile! Quindi con coraggio, camminiamo e aiutiamoci per diventare adulti di spessore in grado di testimoniare con la vita il Nostro senso del limite.

V.A.



CARNEVALE 2K20



Domenica 23 febbraio presso l'oratorio parrocchiale si è tenuta l'annuale festa del Carnevale.

Travestimenti, balli in maschera, scherzi di ogni tipo... questa è sicuramente la festa che tutti conosciamo e che i bambini non vedono l'ora di vivere in prima persona.

Carnevale che noi tutti festeggiamo oggi è strettamente legato alla religione e, in particolare, al periodo di Pasqua.

La Pasqua viene preceduta dal periodo di Quaresima durante il quale, per cinque settimane, è vietato mangiare carne ed il Carnevale precede proprio questo periodo.

La parola Carnevale deriva infatti dal latino "carnem levare" che vuol dire "eliminare la carne" e sta ad indicare il banchetto del martedì grasso prima del digiuno della Quaresima che inizia con il mercoledì delle ceneri.

I bambini ma anche noi più grandi abbiamo il desiderio di vestirci con panni inediti e non usuali e che escono da tutte le nostre realtà e dalla vita quotidiana esprimendo ciò che ci piace e ciò che abbiamo dentro.

È pura allegria! Grazie a tutti coloro che anche quest'anno hanno voluto far festa con noi!!!

EB

LA SUPER BISNONNA

Lunedì 24 febbraio 2020 ha compiuto 100 anni la signora Colomba Freschi.

Circondata dall'affetto e dall'allegria di parenti, vicini di casa e amici,

la super bisnonna, ormai da tre anni trisavola della piccola Lavinia, ha festeggiato questo pomeriggio di festa dicendo con il suo solito piglio calmo e sincero "è una cosa che non capita tutti i giorni".

Grande emozione per la figlia Iolanda, i nipoti Lorella, Fausto e Lucia. Alla festiciola hanno partecipato anche il sindaco, gli assessori e alcuni consiglieri comunali. Colomba ha infine ringraziato tutti della compagnia e dell'allegria.

Marta G



SENSO PIÙ PROFONDO

Sabato 22 febbraio i ragazzi di prima e seconda media accompagnati dai loro catechisti hanno partecipato alla visita del Palazzo Bisaccioni a Jesi dove vi era la bella mostra conclusa alla fine di febbraio intitolata "La ferita tra umano e divino".

Ad attenderci la dott.ssa e curatrice della mostra Sara Tassi che ringraziamo ancora vivamente e che ci ha



egregiamente trasportato con le sue parole da un'opera ad un'altra. Le 15 opere di arte medievale, moderna e contemporanea in mostra vogliono riflettere sulla ferita. Non esiste uomo che non sia stato toccato dalla ferita, non esiste epoca che non sia stata attraversata dalla ferita: essa è il filo rosso che lega questi capolavori, narrando un paradigma condiviso da ogni uomo sia dal punto di vista esistenziale, che spirituale, che culturale.

Il percorso della mostra prevede un accostamento delle opere antiche a quelle contemporanee per suscitare una riflessione sul senso più profondo dell'esistenza. Ancora di più visto che nella mostra era presente una meravigliosa opera che appartiene alla nostra parrocchia.

Grazie alla grande professionalità della curatrice, i ragazzi sono stati veramente coinvolti partecipando attivamente fino all'ultima opera!

LE DONNE NELLA BIBBIA: UNA DONNA E LA SUA MACINA



Morte di Abimelech, miniatura del secolo XIII, New York, Biblioteca Pierpont Morgan.

Quando ho cominciato ad esplorare la Sacra Scrittura, per scrivere degli articoli sulle donne che vi compaiono, pensavo che me la sa-rei cavata nello spazio, più o meno, di un anno. Invece più vado avanti, più sono costretto a rendermi conto che di donne ce ne sono tante e che ognuna di esse ha un messaggio da trasmettere, che non sarebbe giusto trascurare e mettere da parte.

Oggi, ad esempio, incontriamo una donna che non ha neppure un nome: di lei sappiamo solo che era una degli abitanti della cittadina di Tebes, rifugiata con gli altri in una torre posta in mezzo alla città, per resistere all'assedio posto da Abimelec, figlio di Gedeone e capo del popolo di Israele per tre anni. La sua vicenda è narrata nel capitolo 9 del libro dei Giudici.

Alla morte di suo padre Gedeone, Abimelec volle prenderne la successione come guida del popolo e, con molto cinismo e crudeltà, assoldò degli avventurieri e fece uccidere tutti i suoi fratelli. Così tutti i possibili contendenti erano morti, ed egli si fece proclamare re di Israele. Rimase in vita solo Iotam, il fratello minore, che si era nascosto. Questi, quando vide che Abimelec era stato accettato come re dagli Israeliti, pronunciò una maledizione contro suo fratello, che si avverò proprio con l'episodio che vedremo ora.

Dopo un primo periodo di tranquillità, Abimelec si trovò ad dover affrontare l'ostilità dei suoi vicini. Ne seguì una serie di battaglie e di scaramucce. Inorgogliuto da alcuni successi, egli pose l'assedio alla città di Tebes. Qui, più che coraggioso egli si dimostrò imprudente, e, con l'intenzione di dare fuoco alla porta della torre dove si erano rinchiusi i suoi nemici, si avvicinò troppo alle mura. "Una donna gettò giù il pezzo superiore di una macina sulla testa di Abimelec e gli spaccò il cranio". Quando si visitano le rovine di Cafarnaò, si possono ammirare alcune antiche pietre da mulino, per macinare il grano ed altri cereali. Ma quelle sono grosse, e certamente nessuna persona normale avrebbe potuto sollevarne una e scaraventarla in basso. La macina usata dalla donna della nostra storia doveva essere una piccola macina per uso domestico, trasportabile ma abbastanza pesante, comunque, da provocare grossi danni a chi la ricevesse in testa dall'alto di una torre.

La reazione di Abimelec ci sorprende. Egli si rende conto di essere ormai spacciato e allora chiama il suo scudiero e gli fa una urgente richiesta: "Estrai la spada e uccidimi, perché non si dica di me: 'Lo ha ucciso una donna'. Si direbbe che in quel momento supremo, l'unica sua preoccupazione fosse quella di far dimenticare il fatto, per lui umiliante, che la pietra che gli aveva fracassato il cranio era stata lanciata da una donna. Il giovane scudiero eseguì l'ordine del suo comandante: "Lo trafisse ed egli morì".

La figura di Abimelec è triste: ha preso il potere con il tradimento e si è reso colpevole di fratricidio; ha voluto proclamarsi re, ma la sua regalità non ha lasciato traccia nella storia di Israele, nella quale il primo re ad essere considerato tale fu Saul e, dopo di lui, il grande re Davide, esempio e punto di paragone per ogni sovrano dopo di lui. Il tentativo di Abimelec di nascondere il modo della sua uccisione ci appare meschino e dettato da un forte senso di disprezzo per le donne, quasi che la morte per mano di una donna fosse un'umiliazione insopportabile per un guerriero valoroso come lui. Invece, la Scrittura legge in questo episodio l'esecuzione della maledizione lanciata da Iotam contro Abimelec: "Così Dio fece ricadere sopra Abimelec il male che egli aveva fatto contro suo padre, uccidendo settanta suoi fratelli".

Della donna che è stata la responsabile della morte di questo re fa-sullo, non possiamo che dire bene: è stata una donna coraggiosa e forte, che, quando la torre in cui si era rifugiata era assalita dai nemici, invece di avere paura e di nascondersi, ha saputo reagire energicamente, ha partecipato alla difesa ed ha usato tutto quello che aveva a disposizione: anche la sua macina. E nel lanciarla, ha avuto una mira molto accurata, perché ha colpito fatalmente il capo degli assalitori ed ha provocato la rinuncia degli ebrei all'assedio. Una vera salvatrice del suo popolo, degna di essere ricordata con ammirazione, anche se il suo nome non è stato registrato dalla storia.

E nonostante il trucco finale di Abimelec, la verità rimane quella che lui non voleva che si sapesse: a ucciderlo è stata proprio una donna.

<p>2ª DI QUARESIMA Gn 12,1-4a; Sal 32 (33); 2 Tm 1,8b-10; Mt 17,1-9 <i>Il suo volto brillò come il sole.</i> R Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.</p>	<p style="text-align: center;">8 DOMENICA LO 2ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario . • MERLI DELIO PER ROSA, NATALE, E ALDO. • SANTINA BOCCANERA PER OTTAVIANO E DEF. FAM. ROSSETTI E BOCCANERA Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - PER LA COMUNITÀ Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. GIAMPICHETTI PER GERMANA, GIUSEPPE, LUCA E DEF. FAM. GIAMPICHETTI.</p>
<p>S. Francesca Romana (mf) Dn 9,4b-10; Sal 78 (79); Lc 6,36-38 <i>Perdonate e sarete perdonati.</i> R Signore, non trattarci secondo i nostri peccati. Opp. Perdonaci, Signore, nella tua misericordia.</p>	<p style="text-align: center;">9 LUNEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • LORENA QUAGLIANI PER ALESSANDRO, ORNELLA GALEOTTI.</p>
<p>Is 1,10.16-20; Sal 49 (50); Mt 23,1-12 <i>Dicono e non fanno.</i> R A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio. Opp. Mostraci, Signore, la via della salvezza.</p>	<p style="text-align: center;">10 MARTEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • FAM. SPOLETINI PER FIAMMETTA. (1º ANNO)</p>
<p>Ger 18,18-20; Sal 30 (31); Mt 20,17-28 <i>Lo condanneranno a morte.</i> R Salvami, Signore, per la tua misericordia.</p>	<p style="text-align: center;">11 MERCOLEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • BRUNO BARTOLUCCI PER GINO, ENRICA E MARIA LUISA CICILIANI.</p>
<p>Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31 <i>Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.</i> R Beato l'uomo che confida nel Signore.</p>	<p style="text-align: center;">12 GIOVEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica • LUIGINO SOLAZZI PER CATARINA E BRUNO. Ore 21.15 Preghiera di lodi e Catechesi sul vangelo di Matteo - RNS - C. Crocifisso.</p>
<p style="text-align: center;">Astinenza Gn 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104 (105); Mt 21,33-43.45-46 <i>Costui è l'erede. Su, uccidiamolo!</i> R Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie.</p>	<p style="text-align: center;">13 VENERDÌ LO 2ª set</p>	<p>ORE 17.00 VIA CRUCIS, CHIESA DEL CROCIFISSO Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso • CURZI CHIARINA PER LE ANIME DEL PURGATORIO.</p>
<p>Mic 7,14-15.18-20; Sal 102 (103); Lc 15,1-3.11-32 <i>Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.</i> R Misericordioso e pietoso è il Signore. Opp. Il Signore è buono e grande nell'amore.</p>	<p style="text-align: center;">14 SABATO LO 2ª set</p>	<p>ORE 17.00 DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • Viola per Roberti Maria Rosa e i nonni.</p>
<p>3ª DI QUARESIMA Es 17,3-7; Sal 94 (95); Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42 <i>Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.</i> R Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.</p>	<p style="text-align: center;">15 DOMENICA LO 3ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • GIUSEPPE TOMBOLESI PER MARISA BENIGNI. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - PER LA COMUNITÀ Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • LIBERA</p>

- **Tutte le varie attività formative dei ragazzi e incontri dei genitori sono sospese.**
- **Durante il tempo di Quaresima ogni venerdì ore 17.00 Via crucis, C. Crocifisso.**
- Trovate il tempo di preghiera con Gesù che porta la croce; è un modo per vivere la Quaresima da Cristiani.
- Alcuni consigli:
 - ⇒ Coloro che abbia incertezza sul loro stato di salute, invito a rimanere nelle proprie abitazione e seguire le celebrazioni nel TV
 - ⇒ Chi partecipa la messa in Chiesa rispettare la distanza di sicurezza.
 - ⇒ Ricevere la comunione solo con le mani in modo corretto e dignitoso.
 - ⇒ Evitare di scambiarsi strette di mano e abbracci anche fuori della Santa Messa.

VIVIAMO QUESTI MOMENTI CON TANTA RESPONSABILITÀ, DISPONIBILITÀ DEL CUORE E CON CONTINUA FIDUCIA AFFIDANDOCI TUTTI AL SIGNORE DELLA VITA.